
Nelle aziende

Iseo Serrature: intesa ponte su Premio e competenze

• Introduce due importanti novità
Alla Compes di Rodengo Saiano rinnovati Rsu e Rls: Fim Cisl al top

PISOGNE Iseo Serrature spa di Pisogne, Fim Cisl di Brescia e Fiom Cgil di Vallecamonica-Sebino hanno siglato un accordo ponte con validità 1° giugno 2026 - 31 maggio 2028. L'azienda, 471 addetti, è attiva nel settore del controllo degli accessi per spazi pubblici e privati attraverso sistemi meccanici ed elettronici.

L'intesa aggiorna parzialmente il contratto integrativo del 28 ottobre 2022 e introduce due novità. La prima riguarda l'avvio di un nuovo sistema di riconoscimento delle competenze individuali e trasversali. Il modello è finalizzato a valorizzare la professionalità attraverso criteri trasparenti, oggettivi e orientati alla crescita in termini di polivalenza. La seconda interviene sul premio di ri-

sultato, con una revisione dei criteri di calcolo e degli indicatori utilizzati. Il riconoscimento economico base viene confermato considerando fatturato netto, scarti, tempi di consegna, ebitda e presenza. Per i sindacati «l'accordo rappresenta l'avvio di un percorso per rafforzare il riconoscimento delle competenze, delle responsabilità e del contributo professionale dei lavoratori. Crea le condizioni per sviluppare ulteriori strumenti di valorizzazione del lavoro e costruire un sistema premiante sempre più coerente con i risultati raggiunti dall'azienda e con l'impegno dei dipendenti».

A Rodengo Saiano completato il rinnovo di Rsu e Rls alla Co.M.P.E.S. spa, attiva nel settore delle matrici di estrusione per l'alluminio. A fronte di 123 occupati, di cui 86 alle urne, la Fim Cisl, unico sindacato presente, ottiene 84 voti validi e due delegati. Soddisfazione della segreteria Fim.

Il bilancio 2025

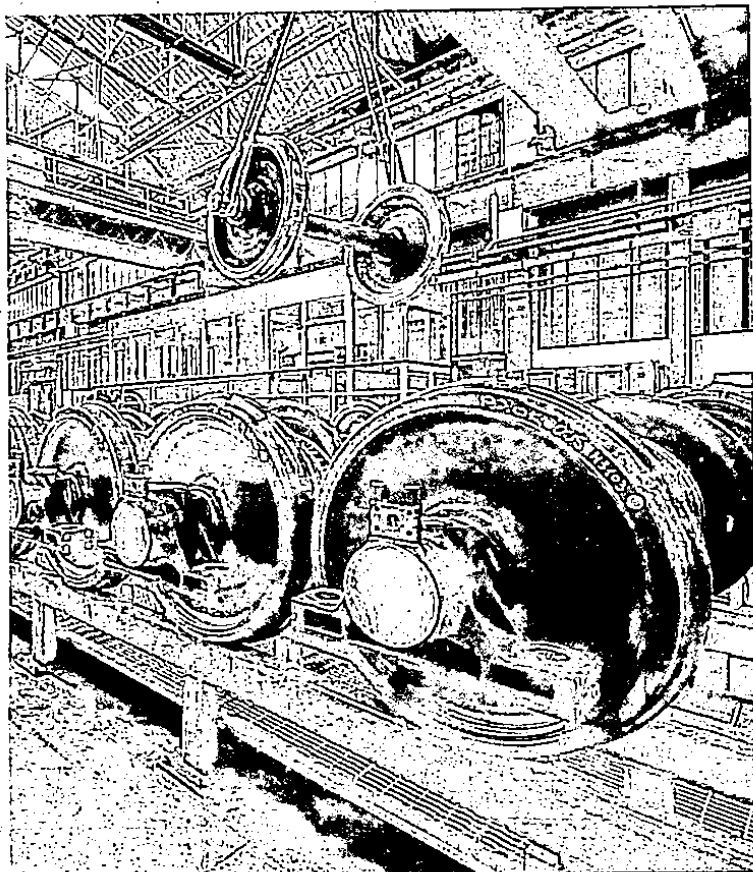
Lucchini RS, l'utile netto supera i 50 milioni di euro

• Profitti consolidati a 52,6 mln di euro, ricavi a 583,1 mln
Forniture per il tram di Bergamo e a Trenitalia e Italo per l'Alta velocità

BRESCIA Lucchini RS archivia conferma l'utile netto in doppia cifra e in aumento. Il gruppo siderurgico - offre una gamma diversificata di prodotti e servizi ad alta tecnologia - che fa riferimento alla spa con sede legale a Brescia, stabilimento e quartier generale e amministrativo a Lovere (Bg), presieduta da Giuseppe Lucchini, archivia un 2025 di soddisfazioni: nonostante una lieve flessione dei ricavi consolidati, da 600,1 milioni di euro a 583,1 mln (-2,8%) - l'80% realizzati all'estero -, evidenzia un miglioramento della marginalità, con l'ebitda che sale a 96,3 mln di euro (+6,1% sul 2024). Il risultato netto si incrementa da 49,8 mln di euro a 52,6 milioni di euro (+5,6%). Con-

fermata la propria capacità di generare valore, grazie a un flusso di cassa operativo di 37,8 mln, al netto di investimenti tecnici per 29,4 mln: ciò porta la posizione finanziaria netta a fine esercizio a un valore positivo di 68,3 mln, in miglioramento di 13,9 mln su base annua. Il patrimonio netto sale a 631 milioni di euro.

«Il 2025 è stato un anno di risultati positivi e concreti: abbiamo migliorato la redditività, raggiunto nuovi traguardi industriali e compiuto importanti passi avanti in sicurezza, innovazione e sostenibilità - commenta Giuseppe Lucchini -. Questo deriva dal lavoro delle nostre persone e dalla forza del nostro modello integrato. No-



Il gruppo È protagonista anche con la Divisione ferroviaria

nostante un contesto geopolitico internazionale non semplicissimo, guardiamo al 2026 con fiducia, pronti a celebrare i 170 anni dello stabilimento di Lovere e a proseguire il nostro percorso di crescita responsabile».

La Divisione ferroviaria ha registrato una solida crescita, sostenuta dalle performance delle controllate internazionali, dalla forza della rete commerciale e dagli investimenti in tecnologia, qualità e ricerca e sviluppo. Lucchini Sweden ha consolidato la presenza nel mercato scandinavo con importanti risorse dedicate alla finitura delle ruote ferroviarie e allo sviluppo dei servizi di manutenzione sui motori di trazione. Lucchini South Africa ha installato una nuova macchina per lavorazioni ad alta precisione sulle ruote ferroviarie, rafforzando la propria



66

Guardiamo al 2026 con fiducia, pronti a celebrare i 170 anni dello stabilimento di Lovere

Giuseppe Lucchini
Presidente Lucchini RS

competitività e lo sviluppo di competenze tecniche locali. Nel Regno Unito, Lucchini Unipart Rail ha proseguito il piano di sviluppo industriale con investimenti per 7,5 mln, destinati al rafforzamento delle attività di revisione di ruote, cuscinetti

e carrelli, e all'incremento della capacità produttiva. Lucchini Poland ha investito circa 2,3 milioni di euro per migliorare la logistica interna, della sicurezza operativa e dei processi di verniciatura di ruote e assali.

Le intese

Sul piano commerciale Lucchini RS si è consolidata con nuovi accordi in Spagna e Polonia, ma anche in Italia, con le sale montate per la nuova linea del tram di Bergamo e forniture per treni ad alta velocità per Trenitalia e Italo. Accanto al rafforzamento industriale e commerciale, Lucchini RS ha proseguito il proprio percorso di digitalizzazione applicata alla manutenzione predittiva con il lancio di Smartset Vibe; sviluppato con il Politecnico di Milano. Anche la Divisione Forgiati & Fusi ha proseguito il percorso di potenziamento. Nel 2025 Lucchini RS ha rafforzato il legame con l'ecosistema dell'innovazione collaborando con le università di Milano, Brescia e Parma e investendo 2 mln nel fondo di venture capital Poli360 2, promosso da 360 Capital e dedicato al trasferimento tecnologico e alle start-up deep tech.

Lo scorso anno, l'organico medio del gruppo ha raggiunto 2.298 dipendenti, di cui 836 nelle controllate estere. Lucchini RS ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno per la sicurezza, raggiungendo nello stabilimento di Lovere un nuovo record nell'indice di frequenza degli infortuni, sceso a 5,37 rispetto al 7,36 del 2024; in Lucchini Mamé Forge è stato eguagliato il risultato del 2024 (il migliore di sempre), mentre le filiali estere Central Europe e Lucchini South Africa hanno registrato zero incidenti. **Rec.**

Confindustria Lombardia «Piccola», Sartirani leader Ulcelli nel Comitato

MILANO Il Comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Lombardia ha eletto Claudia Sartirani presidente per il quadriennio 2026-2030. Sartirani, imprenditrice del settore della comunicazione culturale e d'impresa, succede a Giorgio Luitprandi.

Il mandato di Claudia Sartirani sarà caratterizzato da una rappresentanza più vicina alle imprese, capace di semplificare, connettere e trasformare le esigenze dei territori in propo-

ste concrete: è questa, in sintesi, la visione che la presidente della Piccola Industria regionale ha delineato nel corso del suo discorso di insediamento. «La rappresentanza deve essere anche ascolto, per portare ai tavoli istituzionali ciò che raccogliamo dalle imprese», ha sottolineato la neo leader. Tra i componenti del Comitato regionale Piccola Industria di Confindustria Lombardia figura anche Barbara Ulcelli, al vertice della Piccola Industria di Confindustria Bs.

Alla Iseo Serrature di Pisogne aggiornati i criteri del Premio

INTEGRATIVO

■ PISOGNE. Più competenze e nuovi criteri per l'assegnazione del Premio di risultato. Nei giorni scorsi è stato siglato un accordo ponte dai vertici della Iseo Serrature e i rappresentanti della Fim Cisl di Brescia e dai colleghi della Fiom Cgil Valcamonica Sebino, relativamente al contratto di lavoro integrativo. Un'intesa che avrà validità dal 1° giugno 2026 al 31 maggio 2028.

Iseo Serrature, realtà che conta 471 addetti, opera nel settore del controllo degli accessi per spazi pubblici e privati attraverso sistemi meccanici ed elettronici ed è oggi una delle realtà leader in Europa grazie per innovazione tecnologica e sviluppo di soluzioni intelligenti. «L'accordo sottoscritto - puntualizzano fonti sindacali - aggiorna parzialmente il contratto integrativo aziendale del 28 ottobre 2022 e introduce due importanti novità». La prima, riportano da Fim e Fiom riguarda l'avvio di un nuovo sistema di riconoscimento delle competenze individuali e trasversali. Il modello, condiviso tra le parti nelle modalità applicative e nelle finalità, è finalizzato a valorizzare la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori attraverso criteri trasparenti, oggettivi e orientati alla crescita professionale in termini di polivalenza.

La seconda novità prevista nel contratto riguarda l'aggiornamento



A Pisogne. La sede

amento del sistema di premio di risultato, attraverso una revisione dei criteri di calcolo e degli indicatori utilizzati. Il Pdr base è confermato sui seguenti indicatori: fatturato netto, scarti, tempi di consegna, ebitda e presenza.

«Per la Fim Cisl Brescia e per la Fiom Cgil Valcamonica Sebino - conclude la nota sindacale congiunta - l'intesa rappresenta non un punto di arrivo, ma l'avvio di un percorso volto a rafforzare il riconoscimento delle competenze, delle responsabilità e del contributo professionale delle persone. L'accordo - aggiungono i rappresentanti dei lavoratori - crea le condizioni per sviluppare, nei prossimi anni, ulteriori strumenti di valorizzazione del lavoro e per costruire un sistema premiante sempre più coerente con i risultati raggiunti dall'azienda e con l'impegno espresso quotidianamente dalle lavoratrici e dai lavoratori».

Lucchini Rs con la divisione ferroviaria corre ad «alta velocità» in tutto il mondo

I ricavi del gruppo ammontano a 583 milioni, l'utile è di 52,6 milioni: Export a quota 80%

SIDERURGIA

■ BRESCIA. Sempre alta velocità nei conti di Lucchini Rs, l'ex Sidermeccanica di Lovere e prima ancora Terni e Ilva, attiva nella produzione di ruote ferroviarie e nei forgiati. Utile 2025 in crescita del 6% a 52,6 milioni di cui l'80% generato sui mercati esteri, ricavi consolidati a 583 milioni (600 milioni nel 2024)



Giuseppe Lucchini
IL PRESIDENTE

Per il gruppo siderurgico l'anno si è chiuso con un patrimonio netto di 631 milioni ed una posizione finanziaria netta positiva pari a 68,3 milioni di euro dopo che il gruppo ha generato un flusso di cassa di

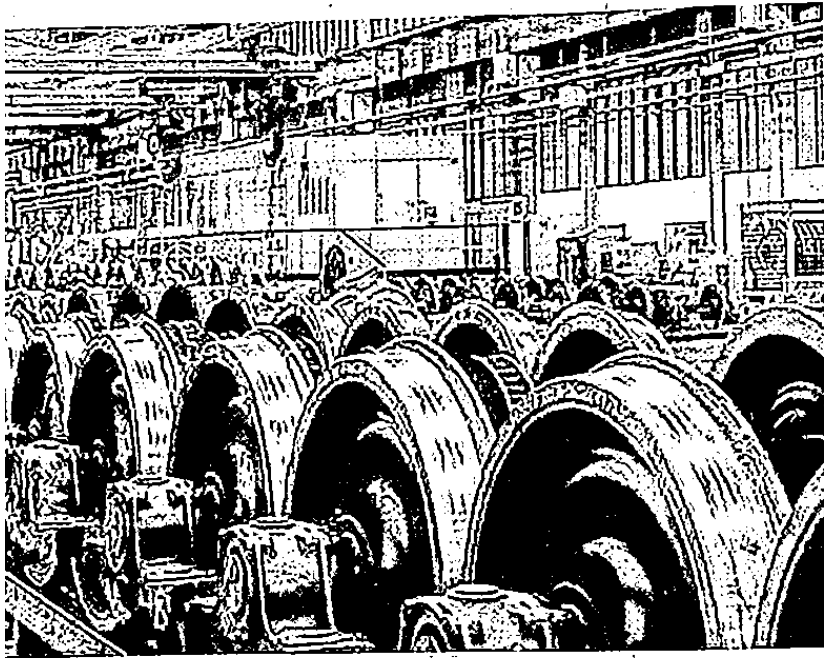
37,8 milioni. Il patrimonio netto da 605,6 milioni è salito a 631,5. Un dato di grande importanza sociale: 2298 dipendenti, di cui 836 nelle controllate straniere, i rimanenti nella divisione ferroviaria e in quella dei forgiati degli stabilimenti italiani.

Lo scenario. Il trasporto ferroviario in Europa ha raggiunto volumi record, con oltre 8,7 miliardi di viaggi effettuati e più di 440 miliardi di passeggeri-chilometro registrati nell'Unione europea. Il settore è in costante crescita (+5,8% su base annua), confermando il treno come mezzo centrale per la mobilità sostenibile.

Dentro a questi numeri (non solo europei: Lucchini Rs in Sudafrica ha installato una nuova macchina per le lavorazioni ad alta precisione sulle ruote ferroviarie) si sviluppa il business del gruppo bresciano ma fortemente internazionalizzato: Lucchini Sweden ha consolidato la propria presenza nel mercato scandinavo con investimenti dedicati alla finitura delle ruote. Ma non solo: Lucchini Unipart Rail (società del Regno Unito) ha proseguito il pia-

no di sviluppo industriale con 7,5 milioni di investimenti destinati al rafforzamento delle attività di revisione ruote, cuscinetti e carrelli e all'incremento della capacità produttiva, mentre nella controllata Lucchini Poland il gruppo bresciano ha investito 2,3 milioni nella logistica interna e nei processi di verniciatura di ruote e assili.

Nell'Ue Lucchini Rs, oltre a nuove opportunità di mercato



in Spagna e Polonia, fornirà la nuova linea del tram di Bergamo. Quanto all'Italia, saranno fornite ruote per i treni ad alta velocità di Frecciarossa 1.000 per gli AS 300 di Italo e per i treni Coradia stream di Alstom e per oltre 1.000 convogli regionali. Sempre intensa l'attenzione alla sicurezza grazie alla manutenzione predittiva con il monitoraggio in tempo reale delle vibrazioni generate dal contatto ruota-rotaja.

La celebrazione. Il presidente Giuseppe Lucchini ha commentato così l'esercizio: «Il 2025 è stato un anno di risultati positivi e concreti: abbiamo migliorato la redditività, raggiunto nuovi traguardi industriali e compiuto importanti passi avanti in sicurezza, innovazione e sostenibilità. Questi risultati derivano dal lavoro delle nostre persone e della forza del nostro modello integrato. Nonostante un contesto geopolitico internazio-

nale non semplicissimo, guardiamo al 2026 con fiducia, pronti a celebrare i 170 anni dello stabilimento di Lovere e a proseguire il nostro percorso di crescita responsabile».

Anche la Divisione forgiati & fusi ha proseguito il proprio percorso di potenziamento industriale, con investimenti orientati ad ampliare la gamma produttiva e rafforzare l'eccellenza dei processi. L'avvio della pressa da 7.000 tonnellate, avvenuto nel 2024, ha consentito alla forgia di Lovere di aumentare il peso dei lingotti utilizzati ampliando quindi la gamma delle dimensioni dei forgiati prodotti.

Nel 2025, il gruppo ha rafforzato ulteriormente il proprio impegno per la sicurezza, raggiungendo nello stabilimento sebbene un nuovo record nell'indice di frequenza degli infortuni, sceso a 5,37 rispetto al 7,36 del 2024, confermandosi ben al di sotto della media nazionale di settore. Anche in Lucchini Marné Forge è stato raggiunto un importante traguardo, eguagliando a livello di numero di eventi il risultato del 2024, che era stato il miglior anno di sempre.

CAMILLO FACCHINI
Amministratore delegato di Lucchini